

 LA SENTENZA

Il legale insegna all'ateneo friulano

Nel riconoscimento dei diritti delle coppie gay, Udine gioca un ruolo da protagonista. In pochi sanno, infatti, che l'avvocato Francesco Bilotta, il legale che ha assistito la coppia di Latina sposata in Olanda nel 2002 che si vista riconoscere dalla Corte di Cassazione gli stessi diritti delle famiglie, ha lo studio in via Gorghi e insegna alla facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo friulano. Bilotta ha svolto questa attività nell'ambito dell'Associazione avvocatura per i diritti Lgbt rete Lenford. Un'esperienza unica che Bilotta è pronto a trasferire ai suoi studenti perché, spiega, «quando in aula introduco l'articolo 3 della Costituzione parlo delle unioni gay». Le reazioni sono le più diverse anche se, riconosce il docente, «all'inizio vedevo reazioni sorprese, mentre ora i ragazzi non battono

ciglio. Tant'è che quando ci fu la sentenza della Corte costituzionale il mio ingresso in aula è stato accompagnato da un applauso. La cosa mi commosse perché che gli studenti del primo anno prendano coscienza dell'importanza di certe battaglie fa bene al cuore». Secondo Bilotta, infatti, la questione vera che apre la sentenza della Cassazione è «il rispetto delle persone e della loro dignità». E spiega che il fatto che la Cassazione dica che in «base al diritto vigente la nozione di matrimonio include le coppie formate da persone dello stesso sesso è una sorta di rivoluzione copernichiana». Lo è perché, ribadisce il legale, «la sentenza stabilisce che una legge sul matrimonio tra persone dello stesso sesso non trova alcun ostacolo costituzionale». (g.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA